



"Un'infrastruttura energetica che rischia di avere un pesante impatto ambientale su una delle più belle coste del Salento, quella di San Foca. Per questo motivo, pur nel rispetto delle specifiche competenze in materia energetica, è importante che la Regione Puglia assuma una posizione chiara in merito ad un gasdotto, che ha già registrato il netto rifiuto della comunità di Melendugno".

È quanto dichiara il consigliere della Regione Puglia e presidente di "Moderati e Popolari", Antonio Buccoliero, che su questo tema ha inviato un'interrogazione urgente a risposta scritta all'assessore all'Ambiente della Regione Puglia.

"Il Salento – prosegue Buccoliero – non è una terra di conquista energetica, quindi è importante che i suoi abitanti, supportati dalla Regione Puglia, comincino a far sentire forte e chiara la propria voce".

Scrive Buccoliero: "Premesso che: - La società Trans-Adriatic-Pipeline (TAP) ha comunicato, circa un anno fa, anche attraverso incontri informali con le associazioni locali, ambientaliste e per la difesa del territorio, di voler procedere alla costruzione di un gasdotto che dall'Albania dovrebbe attraccare a San Foca, marina di Melendugno;

- Il 15 marzo la società Trans Adriatic Pipeline (TAP) ha ufficialmente consegnato al Ministero dell'Ambiente lo Studio di impatto ambientale e sociale (Esia) del progetto.

- Il documento di Esia descrive la configurazione più aggiornata del gasdotto per l'approvvigionamento di gas dall'Azerbaijan all'Europa occidentale, attraverso l'Italia e la Puglia in particolare, dove il progetto prevede che l'infrastruttura approdi sulla costa di San Foca (Melendugno).;

- In Italia, il progetto prevede una condotta lunga circa 5 km sulla terraferma (interrata) e circa 45 km in mare sino a un Terminale di Ricezione (PRT) in provincia di Lecce. Il gasdotto avrà una capacità di 10 miliardi di metri cubi di gas all'anno, ma potrebbe arrivare fino a 20 miliardi di metri cubi all'anno.

Visto che:

- L'approdo del gasdotto è previsto sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri, tramite tecnologia di micro tunnel, scelta per permettere al gasdotto di passare sotto la "Posidonia Oceanica" (habitat protetto) presente nell'area. Il gasdotto si collegherà alla Rete Nazionale di Snam Rete Gas.;

- Il Consiglio comunale di Melendugno ha deliberato all'unanimità, lo scorso 29 febbraio,

Scritto da Redazione  
Venerdì 30 Marzo 2012 23:00

---

l'intenzione di negare ogni tipo di autorizzazione per la realizzazione del gasdotto Tap. Maggioranza e opposizione si sono ritrovate unite sul testo di deliberazione congiunto ed esteso alle varie mozioni presentate dai gruppi consiliari;

- Il Comune di Melendugno si impegnerà a bloccare il percorso del gasdotto non concedendo "nulla osta" al progetto, non deliberando alcuna variante urbanistica che consenta la realizzazione dell'infrastruttura in zone agricole sottoposte a vincolo ed anzi chiedendo alla Regione la massima vigilanza sul territorio a chiara vocazione turistica e più insignito degli importanti riconoscimenti della "bandiera blu d'Europa" e delle "4 vele Legambiente";

l'interrogante si rivolge all'assessore all'Ambiente per sapere:

Quale sia la posizione della Regione Puglia in merito alla realizzazione di questa particolare infrastruttura, che potrebbe rappresentare un pericolo per le coste salentine;

In che modo la Regione Puglia vigilerà, perché non venga meno la predisposizione naturale del territorio di Melendugno ad una fruizione turistico-balneare".